

♪ NOTE DALLA REGIONE – 4 aprile 2016

Carissime, carissimi,
con queste note vorrei segnalarvi la mia elezione a Segretario generale di Aiccre Lombardia e un incontro su Aldo Moro che terremo il 15 aprile.

L'Aiccre, di cui faccio parte da 5 anni come consigliere regionale, è la sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), fondato nel 1951 per sostenere la costruzione di una Europa dei popoli sempre più unita, fondata sulle comunità locali e sulle regioni (oggi, tra comuni e regioni, il CCRE conta decine di migliaia di associati su tutto il territorio europeo).

Giovedì 10 marzo, a Milano, a Palazzo Pirelli, sono stato eletto alla unanimità Segretario generale della federazione lombarda di Aiccre (l'incarico è gratuito e dura cinque anni). Presentando il documento congressuale ho sottolineato l'intenzione di rilanciare l'attività associativa a sostegno degli enti locali su temi e progetti europei, ma ho insistito anche sulla necessità di rilanciare l'ideale di una Europa unita proprio nel momento in cui questo ideale è più in crisi, e nel momento in cui solo una Europa unita può affrontare i grandi problemi epocali, come quelli dei migranti e del terrorismo, nella speranza di risolverli: "Dopo i conflitti fratricidi del Novecento -ho detto- l'Unione Europea ha garantito la risoluzione pacifica dei conflitti interni e la riconciliazione tra le nazioni, dimostrando che il valore aggiunto dell'ideale europeista va ben al di là dei parametri economici, e coincide con tutti i suoi valori fondativi: la pacifica e solidale convivenza dei popoli, la libera circolazione delle persone e delle idee, una ecologia integrale per lo sviluppo sostenibile... valori che salvano e rilanciano l'Europa stessa, e che unitamente possono salvare vite e contrastare il terrorismo".

Nei giorni seguenti, proprio nelle ore dei tragici fatti di Bruxelles, sono intervenuto in Aula in Consiglio regionale sostenendo queste stesse tesi di fronte ai consiglieri della Lega che chiedevano di chiudere le frontiere nazionali come antidoto al terrorismo, non rendendosi conto di come abbiamo bisogno di più unione e di più strategie condivise in Europa, non meno, proprio in questo momento.

Venerdì 15 aprile, invece, a Rho, al CentRhò di piazza San Vittore 22, alle 20.30, con l'on. Vinicio Peluffo, dopo il saluto del Sindaco Pietro Romano, introdurrò una serata dal titolo "Chi e perchè ha ucciso Aldo Moro", con la relazione dell'on. Gero Grassi, con la lettura dei documenti di Stato e con la proiezione di un video sulla vicenda del rapimento e dell'uccisione da parte delle Brigate Rosse del grande politico pugliese cattolico democratico che dialogava con i comunisti.

Sono convinto che la memoria di quel passato, e dei valori culturali e politici più alti di quel tempo così drammatico per il Paese, debba sempre essere tenuta viva, innanzitutto per non ripetere certi errori e poi per guidarci nelle scelte migliori oggi, alla ricerca sempre più difficile del bene comune.

Un saluto cordiale,
Carlo Borghetti